



# COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

## ATTO DELLA GIUNTA

Seduta del 15/02/2017 n. 36

### OGGETTO:

### PROCEDURE INTERNE PER LA SEGNALEZIONE DI OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO - PRIME INDICAZIONI

L'anno Duemiladiciassette il giorno **Quindici** del mese di **Febbraio** alle ore **13:00**, nella sala delle adunanze del comune, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presenza
1	ASCANI ROBERTO	SINDACO	Si
2	MARCONI ANDREA	VICE SINDACO	Si
3	CALVANI ROMINA	ASSESSORE	Si
4	CITTADINI RUBEN	ASSESSORE	Si
5	FORIA SERGIO	ASSESSORE	Si
6	PELATI ILENIA	ASSESSORE	Si
Presenti N. 6		Assenti N. 0	

Assiste il Segretario Generale Signor  
**f.to IMPERATO DOTT. SALVATORE**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Signor  
**ASCANI ROBERTO**  
ed invita la Giunta Municipale alla discussione dell'oggetto su riferito.

LA GIUNTA COMUNALE

### VISTI

-il D.Lgs 22 giugno 2007, n. 109 "Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l'attività dei Paesi che minacciano la pace la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE";

ATTO DELLA GIUNTA  
Seduta del 15/02/2017 n. 36

Comune di Castelfidardo – Piazza della Repubblica n.8 – 60022 Castelfidardo – Tel. 071.78291 – Fax 071.7820119 – [www.comune.castelfidardo.an.it](http://www.comune.castelfidardo.an.it)  
Codice Fiscale e Part I.V.A. 00123220428 – P.E.C. [comune.castelfidardo@pec.it](mailto:comune.castelfidardo@pec.it)

Pag. 1



# COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

-il D.Lgs 21 novembre 2007, n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione";

- il Decreto del Ministro dell'Interno 17 febbraio 2011, e successive modificazioni, recante "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di operatori non finanziari";

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- il Decreto del Ministro dell'Interno 25 settembre 2015 avente ad oggetto: "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione";

**CONSIDERATO** che le succitate disposizioni di legge mirano a prevenire e a reprimere il riciclaggio di denaro, beni e/o altre utilità di provenienza delittuosa nonché a contrastare il terrorismo e le sue forme di finanziamento, mediante l'attuazione di un sistema di azioni specifiche cui sono soggetti obbligati le banche, le istituzioni finanziarie, le assicurazioni, i professionisti e le pubbliche amministrazioni;

**RAMMENTATO** che, come prescritto all'art. 2 del succitato D.M. dell'Interno del 25.9.2015, il decreto medesimo si applica a tutti gli uffici della pubblica amministrazione, indicati nello stesso come "operatori", e che per "soggetto cui è riferita l'operazione" deve intendersi il soggetto (persona fisica o entità giuridica) nei cui confronti gli uffici della pubblica amministrazione svolgono un'attività finalizzata a realizzare un'operazione a contenuto economico, connessa con la trasmissione o la movimentazione di mezzi di pagamento o con la realizzazione di un obiettivo di natura finanziaria o patrimoniale ovvero nei cui confronti sono svolti i controlli di competenza degli uffici medesimi;

**RILEVATO** che l'art. 3 del predetto D.M. elenca nel suo allegato, anche se in maniera non completa ed esaustiva, gli "indicatori di anomalia" quali parametri utili per gli operatori a ridurre i margini d'incertezza nel processo di valutazione soggettiva delle operazioni economico-finanziarie ed operative individuali come sospette, facendo scattare l'obbligo di segnalazione dell'UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia);

**PRESO ATTO** che l'art. 6 del summenzionato D.M. prevede che gli operatori adottino, in base alla loro autonomia organizzativa, procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa nonché l'omogeneità dei comportamenti;

**EVIDENZIATO** che le procedure interne di cui sopra definiscono le modalità con le quali gli addetti agli uffici della pubblica amministrazione trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette al soggetto "gestore", da intendersi quale soggetto individuato dall'Ente con provvedimento formalizzato, delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF;



# COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

**RITENUTO**, per quanto sopra, di stabilire le procedure interne per la segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;

**VISTO** il Tuel;

**VISTO** il D.M. del Ministero dell'interno del 25/9/15;

**VISTO IL PARERE FAVOREVOLE DEL RESPONSABILE I SETTORE** per la regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale e dato atto che sul presente provvedimento non viene richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto non comporta impegno di spesa;

**CON VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE**, resa nei modi e forme di legge;

## DELIBERA

1) Di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

2) Di stabilire che:

ai fini dell'attuazione delle norme citate in premessa in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo ed in applicazione, in particolare, del D.M. Ministro dell'Interno 25/9/2015:

- Sono da intendersi "*operatori*" tutti gli uffici del Comune di Castelfidardo;

- Sono da intendersi "*soggetti cui è riferita l'operazione*" le persone fisiche o le entità giuridiche nei cui confronti gli uffici del Comune di Castelfidardo svolgono un'attività finalizzata a realizzare un'operazione a contenuto economico, connessa con la trasmissione o la movimentazione di mezzi di pagamento o con la realizzazione di un obiettivo di natura finanziaria o patrimoniale, ovvero nei cui confronti sono svolti i controlli di competenza degli uffici medesimi;

- Il soggetto "*gestore*" delegato a valutare e a trasmettere le segnalazioni alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia) è formalmente individuato nel Segretario Generale del Comune di Castelfidardo, Responsabile per la prevenzione della corruzione all'interno dell'Ente ex L. 190/2012;

- Tutti i Responsabili di Settore devono segnalare al gestore mediante comunicazione scritta (anche su segnalazione dei propri collaboratori) tutte le informazioni ed i dati necessari al verificarsi di una o più delle situazioni di cui agli indicatori di anomalia elencati nell'allegato al D.M. 25/9/2015 e specificatamente:

- considerata la non completezza ed esaustività dell'elencazione degli indicatori di anomalia di cui all'allegato al D.M. 25/9/2015, ogni Responsabile di Settore, in fase di prima applicazione ed in assenza di ulteriori interventi normativi

ATTO DELLA GIUNTA

Seduta del 15/02/2017 n. 36

Comune di Castelfidardo – Piazza della Repubblica n.8 – 60022 Castelfidardo – Tel. 071.78291 – Fax 071.7820119 – [www.comune.castelfidardo.an.it](http://www.comune.castelfidardo.an.it)  
Codice Fiscale e Part I.V.A. 00123220428 – P.E.C. [comune.castelfidardo@pec.it](mailto:comune.castelfidardo@pec.it)

Pag. 3



# COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

esplicativi ed ampliativi che prevedano risorse per procedere alle necessarie attività formative, nei limiti della propria competenza e compatibilmente con la struttura organizzativa dell'Ente, relativamente al proprio ambito di attività, deve effettuare la segnalazione al gestore quando in relazione agli indicatori elencati ha motivo ragionevole per sospettare l'avvenuto compimento o il tentativo di compimento di operazioni di riciclaggio di finanziamento del terrorismo;

- l'allegato al citato D.M. fa, altresì, riferimento agli indicatori di anomalia con riguardo a determinati settori di attività (controlli fiscali, appalti, finanziamenti pubblici, immobili e commercio). Tuttavia, l'attività di segnalazione deve estendersi nel tempo e attraverso la presenza di risorse eventualmente allocate in bilancio, riguardare, tutte le attività dell'Ente, nel caso in cui si realizzino o si configurino ipotesi riconducibili a sospette attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo in base alle indicazioni della normativa;
- il Responsabile di Settore dovrà, pertanto, relazionare al Gestore in caso di presenza di operazioni consistenti in sospette attività di riciclaggio in applicazione dei parametri di anomalia previsti nell'allegato del decreto, indicando tutti gli elementi, le informazioni ed i dati di cui all'art. 7 del summenzionato D.M. nonché i motivi del sospetto;
- il gestore, non appena ricevuta la segnalazione da parte del Responsabile di Settore, effettuate le proprie valutazioni, trasmette senza ritardo la segnalazione di operazione sospetta alla UIF secondo le modalità telematiche di cui al predetto art. 7 del D.M., tramite il portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia, previa registrazione e abilitazione al sistema di segnalazione on line;
- nell'effettuazione delle segnalazioni dal Responsabile di Settore al gestore e da questi alla UIF dovranno essere rispettate le norme in materia di protezione dei dati personali;

3) di demandare al Segretario Generale la trasmissione della presente deliberazione a tutti i Responsabili di Settore dell'Ente e, per loro tramite, a tutto il personale dipendente;

4) di demandare al Responsabile per Trasparenza dell'Ente la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente" –

"Anticorruzione";

Infine, stante l'urgenza a provvedere;

## LA GIUNTA COMUNALE

ATTO DELLA GIUNTA

Seduta del 15/02/2017 n. 36

Comune di Castelfidardo – Piazza della Repubblica n.8 – 60022 Castelfidardo – Tel. 071.78291 – Fax 071.7820119 – [www.comune.castelfidardo.an.it](http://www.comune.castelfidardo.an.it)  
Codice Fiscale e Part I.V.A. 00123220428 – P.E.C. [comune.castelfidardo@pec.it](mailto:comune.castelfidardo@pec.it)

Pag. 4



# COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

**CON SUCCESSIVA VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE** espressa nei modi e forme di legge;

## DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, c4. del TUEL n. 267 del 18.08.2000.

\*\*\*\*\*

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to **IMPERATO DOTT. SALVATORE**

IL SINDACO  
f.to **ASCANI ROBERTO**

---

## ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla suindicata data di inizio pubblicazione, diverrà esecutiva il ..... ai sensi dell'art. 134 c. 3 del TUEL approvato con D.L.vo n.267 del 18.8.2000.

Castelfidardo, li.....

IL SEGRETARIO GENERALE  
IMPERATO DOTT. SALVATORE

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del TUEL approvato con D.Lgv n. 267/2000 e pubblicata in data.....

Castelfidardo, li.....

IL SEGRETARIO GENERALE  
IMPERATO DOTT. SALVATORE



# COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

## ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 16/02/2017

Castelfidardo, 20/02/2017

**IL SEGRETARIO  
GENERALE**  
Dott. Salvatore Imperato